



VERSIONE DI LATINO DEL 9 FEBBRAIO 2009  
VERIFICA DEL DEBITO FORMATIVO  
CLASSE V A

AGAMENNONE

Poetae narrant Agamemnonem maximum Graecorum regem fuisse in bello cum Troianis, sed admodum infelicem virum in vita privata. Ei enim oraculum dixerat Graecorum ducis filiam Iphigeniam necari debere pro secura navigatione ad Troiam. Multa in animo suo volvit: melius enim erat securam obtinere navigationem sibi et omni exercitui an (= *oppure*) vitam filiae servare? Statuit tandem se unam vitam immolare potius quam virorum vitam in periculum committere. Itaque, cum filia necata esset in ara, securam navigationem obtinuit Troianosque vicit sed ignorabat Clytaemnestram uxorem suam virum expectare ut ipsum necaret et filiam suam vindicaret. Ita accidit ut eius reditu vindex uxor cum Aegisthi auxilio regem dolo interficeret.

TRADUZIONE

I poeti narrano che Agamennone fu il più grande re dei Greci nella guerra contro i Troiani, ma che fu nella vita privata l'uomo più infelice. A lui, infatti, l'oracolo aveva detto che Ifigenia figlia del condottiero dei Greci doveva essere sacrificata in cambio di una navigazione sicura verso Troia. In cuor suo considerò molte cose: era meglio, infatti, ottenere una navigazione sicura per sé e per tutto l'esercito o salvare la vita della figlia? Decise alla fine di immolare una sola vita piuttosto che esporre al pericolo la vita degli uomini. Pertanto, essendo stata sacrificata la figlia sull'altare, ottenne una sicura navigazione e vinse i Troiani. Ignorava però che la moglie Clitennestra aspettava suo marito per ucciderlo e vendicare sua figlia. Così accadde che al suo ritorno la moglie vendicatrice con l'aiuto di Egisto uccise con l'inganno il re.



giorgiovuoso